



Arciconfraternita SS. Annunziata
Terpiu

I COLORI DELLA MEMORIA

Paramenti sacri e immagini fotografiche:
brani di un'antica storia di Arte, Tradizioni, Liturgie

*Inaugurazione Domenica 18 marzo 2012 ore 20,00
Salone Parrocchiale Basilica SS. Annunziata*



Nell'ambito delle celebrazioni della Quaresima e della Settimana Santa 2012, la Rectoria dell'Arciconfraternita della SS. Annunziata ha organizzato due mostre diverse ma che si integrano nello stesso spazio espositivo e nello stesso tema proposto: quello di perpetuare, attraverso i colori delle foto e dei paramenti sacri, la memoria delle nostre tradizioni, delle nostre opere d'arte, delle liturgie che, per secoli, abbiamo celebrato e tramandato, di generazione in generazione.

I colori della memoria. Paramenti sacri e immagini fotografiche: doni di un'antica storia di Arte, Tradizioni, Liturgia. Questo il titolo delle due mostre che, nel salotto parrocchiale della nostra

Augusta Basilica della SS. Annunziata, saranno allestite nel periodo che va dal 18 marzo al 6 aprile (Venandi Sanus), per far conoscere al pubblico anche aspetti poco noti (come i paramenti sacri) che comunque sono importanti nei riti e nelle liturgie celebrati nella SS. Annunziata; ma anche eventi più noti (come la Settimana Santa della SS. Annunziata negli ultimi decenni) che, grazie alle tante foto proposte in questa mostra, riaffiorano alla nostra memoria, dopo averli vissuti ma forse già dimenticati.

Grazie ad otto ispicci, di diversa età e formazione, che hanno fatto della fotografia la principale passione del loro tempo libero, affinando tecnica e gusto artistico, rivediamo momenti salienti (anche mediante particolari non percepiti dall'occhio inesperto) dei riti della Settimana Santa che l'Arciconfraternita della SS. Annunziata organizza e gestisce.

Li cito qui, in rigoroso ordine alfabetico, ringraziandoli per aver accettato l'invito a partecipare, con le loro pregevoli foto, alla mostra: Salvatore Bruscati, Niccolò Canuso, Tira Di Rosa, Leandro Di Stefano, Antonino Lauro, Claudio Moricchi, Salvatore Pellicci e Bruno Tassone. Ringrazio pure il fotografo Salvatore Fugali per l'attività di supporto e per aver realizzato un video (messaggio all'interno della mostra) che è la sintesi di tutti i filmati della nostra Settimana Santa da lui realizzati per ben diciannove consecutive.

I paramenti sacri esposti (più di trenta) fanno parte della ben più ampia collezione privata del Cav. Pietro Bruno di Belmonte, messi gentilmente a disposizione dal dott. Francesco Bruno di Belmonte, nostro confratello. Una miriade variegata, diversa pianeta sacerdotali e dalle mariche diaconali, tonacelle sacchettuali, piviali sacerdotali, veli generali e veli del calice, stole episcopali, manipoli, coropei: un incerto patrimonio tesoro ecclesiale, composto da opere di particolare pregio e interesse storico-artistico (del Settecento e dell'Ottocento); manufatti che





appartengono ad un settore dell'arte poco noto e analizzato, sconosciuti al pubblico, soprattutto a causa dello scarso interesse rivolto ad essi dagli specialisti del settore.

La bellezza dei ricami, la preziosità dei broccati, l'oro usato dai ricamatori come se fossero intagliatori di stoffe, i meravigliosi disegni presi dalla natura e inventati dai geniali artisti, gli splendidi colori che sembrano riflettere la solarità della nostra isola permettono di considerare la collezione nel suo complesso come un valido esempio di "arte per la liturgia". Gli sfarzosi ornamenti di alto livello artistico-creativo, rievocano la solennità con cui venivano amministrati i sacri riti nei secoli passati, riti che richiedevano un apparato scenografico dove, alla ricchezza decorativa del luogo sacro, si univa anche lo splendore del costume liturgico.

La nobile famiglia dei Brano di Belmonte, giunta ad Ispica alla fine del Seicento, ha dato alla città personaggi illustri (Cesare Brano Gaetani primo sindaco dell'Italia unita, l'onorevole Pietro Brano di Belmonte e il figlio onorevole Cesare, il barone Antonino Brano che fu presidente della nostra Arciconfraternita, la stimatissima Donna Preziosa); i Brano di Belmonte non sono stati semplicemente costruttori, ma anche donatori di vesti sacerdotali e alcuni esemplari sono attualmente in possesso dei frati francescani del Convento di S. Maria del Gesù di Ispica.

Oggi possiamo ammirare una parte di questo patrimonio tessile, dal quale emergono esemplari particolari per la loro raffinata materia e per la varietà dei loro disegni decorativi. Per l'Arciconfraternita della SS. Annunziata è un volgere lo sguardo al proprio passato glorioso, che fra sempre contraddistingue, con l'augurio che il futuro sia altrettanto prezioso.

Il Presidente dell'Arciconfraternita
Dott. Francesco A. Prate